

# II CONTORSIONISTA

*Poco conosciuto in Italia, molto apprezzato all'estero. È il modello articolato del costruttore francese e si segnala per l'ottima manovrabilità. Interessanti però anche le prestazioni e l'ampia cabina*



**MANITOU "MLA 628-120 LSU":  
I DATI CHE CONTANO**

Versione	Ti	Ts
Motore	Perkins	Perkins
Cilindri	4Ta	4Ta
Cilindr. (l)	4,4	4,4
Pot. Max (cv)	123	123
Coppia max (kgm)	44	44
Trasmissione	Powershift	Powershift
Velocità max (km/h)	25	25
Idraulica (l/min)	150	150
Portata braccio (kg)	2.800	2.500
Altezza sollev. (m)	5,13	5,11
Lungh. (mm)	5.221	5.394
Largh. min. (mm)	2.225	2.225
Altezza (mm)	2.645	2.645
Passo (mm)	2.500	2.500
Peso (kg)	6.680	6.730

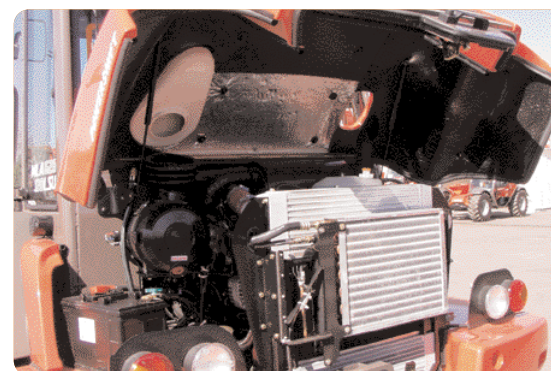
**L**a maggior parte dei telescopici venduti in Italia è realizzata sulla base di un telaio portante supportato da un sistema di volta a quattro ruote sterzanti. Le cabina sono tutte poste sul lato sinistro della macchina, i motore al loro fianco e i bracci sono collocati in posizione pressoché centralizzata. Unica eccezione è John Deere., che collocano i loro motori posteriormente e quindi li utilizzano quali contrappesi, e il Manitou "Mla 628-120 Lsu", che propone un sistema di volta di tipo articolato concettualmente simile a quello avanzato dalle pale gommate. Ne derivano la possibilità di equipaggiare la macchina con

una cabina centralizzata molto più ampia di quelle normalmente proposte dai sollevatori telescopici, dunque al top per abitabilità, comfort e accessibilità, e una **perfetta visibilità** in tutte le direzioni, doti ben si sposano con la manovrabilità e la maneggevolezza indotte dal particolare sistema di sterzo. Questi, tra l'altro, permette alle ruote posteriori di muoversi sulle **stesse traiettorie** lasciate dalle anteriori e quindi, a livello agricolo, permette di minimizzare l'impatto della macchina sul terreno in termini di compattamento. Unici nei della soluzione gli ingombri in altezza, leggermente superiori quelli di un normale sollevatore tele-

scopico, e l'altezza massima di sollevamento, un pelo inferiore rispetto a quella dei telescopici standard di pari potenza a causa del particolare posizionamento del braccio che ne limita la lunghezza e quindi le possibilità di sfilo. Ne deriva che chi necessita di una macchina compatta, agile e orientata alle grandi altezze può trovare nella



Un dettaglio dello snodo che permette all' "Mlt" di manovrare. E' azionato da due martinetti idraulici. Sotto, il motore, un Perkins quattro cilindri da 123 cavalli di potenza. Si abbina a una trasmissione power shift a quattro rapporti tre dei quali sono utilizzabili anche in retro grazie a un inversore elettroidraulico. Si noti la buona accessibilità meccanica proposta dall'ampio cofano motore e il posizionamento dei radiatori, facili da pulire senza dover far uso di attrezzi speciali.



gamma Manitou altri mezzi che meglio soddisfano tali esigenze, ma se si desidera un sollevatore robusto, affidabile e polivalente, molto simile in fatto di abitabilità cabina a quello del classico trattore, ecco che l' "Mla 628-120 Lsu" diventa imbattibile, un jolly di cui in azienda non si potrà più fare a meno. Volendo individuare degli utilizzi specifici si può affermare che l' "Mla" risulta molto adatto all' utilizzo della benna nelle fasi di pulizia delle stalle e nella movimentazione dei materiali sfusi trovandosi poi particolarmente a suo agio nell'accastamento dei balloni in campo dove sono necessarie buone doti di **agilità e galleggiamento** anche in presenza di terreno umido. Il tutto abbinato alla possibilità di far fronte anche a eventuali attività di utilizzo pala per le varie necessità dell'azienda agricola. Tutte operazioni che risultano facilitate dalle prestazioni dell'impianto idraulico basato su una pompa a pistoni a regolazione elettronica di tipo load sensing che può erogare fino a **150 litri di olio al minuto**. Tale flusso è gestito dall'operatore grazie a un joystick elettroproporzionale del tipo tre in uno con comandi "roller", cioè a rotelle. Questi permettono un agevole controllo sia di sfilo e rientro del braccio, sia il comando di eventuali accessori ad azionamento idraulico. La macchina è inoltre disponibile in **due versioni**, "Ti" e "Ts", che a livello tecnico si differenziano principalmente per il tipo di portaforca adottato che, sui "Ti", è privo del sistema di attacco rapido. Diverse anche le portate massime, due mila e 800 chili per il "Ti" e di due mila e 500 chili per il "Ts", e le altezze di la-

voro, cinque metri e 13 per il primo e cinque metri e 11 centimetri per il secondo modello. Identiche, invece, le motorizzazioni, basate su unità Perkins a quattro cilindri sovralimentate mediante turbocompressori e aftercooler per erogare una potenza massima di **123 cavalli** e una coppia che si attesta sui 44 chilogrammetri a mille e 400 giri

al minuto. Su entrambe le versioni la trasmissione è di tipo power shift con convertitore di coppia e prevede **quattro marce** in avanti e tre indietro gestibili attraverso un inversore elettroidraulico posizionato al volante. Il tutto per garantire forze di spinta e di trazione superiori oltre a una velocità massima di 25 chilometri orari.

